

Premessa

Recupero della fiducia da parte dei cittadini e della credibilità dell'Ente in senso lato attraverso l'ascolto, il dialogo, la disponibilità.

Attenzione e **sostegno a tutte le attività cittadine**, anche socio-culturali, e, quindi, di rivitalizzazione del tessuto urbano, a partire dal centro storico.

Crediamo che un maggiore benessere per la nostra comunità, è determinato dalle sue risorse naturali, dalle infrastrutture, dalle risorse economiche, ma, soprattutto, dalla sua dotazione di **capitale umano**.

Rapporti tra gli organi del Comune e verso l'esterno

Saranno ridotte le indennità di Sindaco e Assessori e tutte quelle ad esse agganciate. Saranno sensibilmente ridotte le spese di rappresentanza e quelle relative alle missioni in trasferta.

Tra Sindaco e Giunta municipale, da un lato, ed il Consiglio Comunale, dall'altro, si deve instaurare un rapporto di migliore collaborazione. **L'attività dei singoli consiglieri comunali deve essere tenuta nella massima considerazione, a partire dal rispetto delle norme che ne regolamentano l'attività ispettiva.**

Va resa consapevole la cittadinanza del ruolo del Difensore Civico e, in tutti i modi, va perseguita l'armonia dei rapporti tra gli Organi del Comune al servizio del cittadino, migliorando l'informazione e la comunicazione.

Vanno rinsaldati e, in qualche caso, riallacciati i normali rapporti di collaborazione con gli altri Enti e Uffici pubblici locali per dare risposte il più possibile adeguate alle esigenze della cittadinanza creando le opportune sinergie.

Tale ricerca di ogni possibile sinergia all'esterno, abbandonando ogni forma di isolamento, campanilismo o pregiudizio, agendo esclusivamente nel superiore interesse della cittadinanza, contribuirà a recuperare l'immagine dell'Ente.

Per quanto riguarda i rapporti con il cittadino va fatto funzionare realmente un **numero verde per la segnalazione di guasti e disservizi il cui braccio operativo sarà un nucleo di pronto intervento (h 24)**.

Va rivista l'impostazione del **periodico comunale**, bandendo ogni tentazione di autocelebrazione dell'Amministrazione, e favorita la comunicazione coi cittadini diffondendo le notizie utili con ogni forma (dal sito internet a sistemi più tradizionali, compresi avvisi e volantinaggi mirati) coinvolgendo in tale sforzo gli Uffici a partire, per la parte di competenza, dall'Ufficio di Protocollo. Per agevolare l'utenza, inoltre, occorre una buona segnaletica dentro il Comune per indicare chiaramente i settori e gli uffici.

Le relazioni con i cittadini, infine, già basate sull'attività dell'**U.R.P.**, vanno ulteriormente migliorate facendo di tale Ufficio un vero sportello polifunzionale di "accoglienza" e "assistenza" qualificata in grado di fornire risposte utili e sollecite alle varie esigenze.

Il bilancio del Comune va reso consultabile attraverso internet.

Vanno, inoltre, chiedendo la collaborazione anche delle Parrocchie, **istituite delle consulte permanenti di quartiere** (e i cittadini esprimeranno un loro rappresentante per i rapporti col Comune).

Per quanto riguarda i rapporti con gli immigrati, appare indispensabile attivare uno specifico **"Sportello Immigrazione"**, così come creare **la Consulta dell'Immigrazione ove siano proporzionalmente rappresentati i residenti di varia provenienza.**

Sarà dato immediato e prioritario ruolo alla informatizzazione della macchina amministrativa anche al fine di rendere più agevole il rapporto tra la cittadinanza e

l'Amministrazione, permettendo l'ottenimento di informazioni e certificazioni direttamente on line.

Personale Comunale

E' opportuno, al fine di **snellire tutta l'attività amministrativa**, restituire le proprie mansioni (e quindi dignità) ai dipendenti, e, compatibilmente con le leggi vigenti, stabilizzare tutti i precari aventi diritto (ex articolisti e contrattisti) che, per troppi anni, sono stati mortificati nella dignità professionale e mai gratificati, soprattutto dal punto di vista economico. Saranno resi parte integrante della macchina amministrativa comunale con l'unico scopo di migliorare l'efficienza dei servizi.

Il Comune deve, come detto, migliorare l'informazione, la comunicazione e i rapporti con la cittadinanza. Ciò dipende anche da chi diffonde l'informazione, i dipendenti comunali; bisogna, quindi, in primo luogo, **instaurare con il personale comunale un rapporto chiaro e di fiducia** (si potrebbe creare un Team risorse umane interno) per potere, in secondo tempo, **riorganizzarlo organicamente secondo competenze, capacità e disponibilità** in fase di revisione della pianta organica. Comunicare significa personalizzare un rapporto e la qualità di un rapporto non può prescindere da **una buona preparazione di chi comunica**. Quindi chi deve comunicare anche all'esterno, oltre che essere dotato delle specifiche competenze, deve essere continuamente aggiornato (si potrebbe creare un Team formazione professionale continua) anche per mantenere e accrescere le prestazioni e l'efficienza.

Il riconoscimento, peraltro, dei **diritti dei lavoratori**, a partire dai giusti emolumenti, così come la solerzia nella corresponsione delle spettanze per prestazioni straordinarie e diverse, devono essere un **dovere dell'Amministrazione**.

Strutturalmente parlando, i settori che compongono il Comune vanno rivisitati nelle loro funzioni in modo da renderli efficienti (snellire le prassi burocratiche) anche con eventuali accorpamenti di settori.

Al tempo stesso si deve valutare la possibilità di bandire nuovi concorsi esterni per la copertura dei posti vacanti nella pianta organica comunale.

La sicurezza

Comiso non è una città sicura. Occorre, quindi, un attento controllo di tutto il territorio comunale assicurando ad ogni angolo dello stesso pari livelli di sicurezza per il recupero della serenità da parte dei cittadini.

Partendo da questo dato di fatto, è necessario prendere in esame tutte le opzioni che una Amministrazione Comunale possa vagliare, ivi compreso, magari, **un potenziamento della Polizia Municipale**, sia in termini di unità che in termini di fondi ad essa destinati.

E' pacifico che il livello di microcriminalità, a Comiso, sia cresciuto in maniera esponenziale come, purtroppo, è tristemente noto a seguito dei tanti scippi a danno di anziani in particolare in prossimità di banche e uffici postali. C'è bisogno di un **forte raccordo operativo con le forze dell'ordine**, parallelamente all'avvio di percorsi di legalità che coinvolgano tutte le istituzioni e tutte le realtà associative cittadine. Va realizzata la **telesorveglianza**, primariamente nelle vie di ingresso della città e, successivamente, nelle arterie a più alto tasso di insediamenti commerciali.

La Polizia municipale

Inoltre, attesa la necessità di salvaguardare, nei fatti, l'ambiente, **tutelare e difendere il territorio, assicurare condizioni ottimali di vivibilità ai cittadini** e trasmettere integro alle future generazioni l'inestimabile patrimonio costituito dal territorio stesso, sarà istituita una sezione di Polizia Municipale con adeguata dotazione di uomini e mezzi, adibita a tale funzione, particolarmente a bloccare sul nascere ogni forma di abusivismo edilizio e scempio ambientale.

Per quanto riguarda la **circolazione stradale** in tutti i punti sensibili vanno installati dissuasori di velocità, specchi ed altri dispositivi ritenuti necessari. Deve essere reso più stretto il rapporto tra questo settore del Comune e gli altri, in particolare i Servizi tecnici: proprio in funzione della sicurezza stradale, molti pericoli legati ai vari cantieri derivano da tale insufficiente coordinamento.

Urge anche **l'individuazione di ulteriori aree di parcheggio libere dai pedaggi delle "strisce blu"**. Queste ultime, se da un lato evitano il fenomeno dei parcheggi "selvaggi" e danno una iniziale risposta all'occupazione che dovrà essere favorita e mantenuta, dall'altro possono nuocere agli esercizi commerciali delle zone interessate. Il meccanismo dei parcheggi a pagamento, pertanto, esisterà ma nelle zone adiacenti sarà garantita la presenza di aree di parcheggio alternativo.

Agricoltura

L'agricoltura nell'economia di Comiso e Pedalino riveste tuttora un ruolo centrale. Il settore **può ancora assicurare occupazione e reddito** ma devono essere sempre più valorizzate le molteplici funzioni che espleta - basterebbe ricordare che determina il paesaggio -, non solo, cioè, quella produttiva in senso stretto, e le interconnessioni, anzitutto, con **l'artigianato alimentare ed il turismo**.

Pur nella consapevolezza che la politica agricola deriva oggi nella quasi totalità dall'Unione Europea, tuttavia il Comune, in sinergia con gli altri Enti e Uffici locali, deve svolgere il suo ruolo per migliorare quanto più è possibile le condizioni di operatività delle aziende agricole e contribuire a determinare nuove opportunità, sfruttando appieno (con una adeguata informazione) le previsioni della nuova normativa comunitaria (Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013).

Considerato che nel mercato attuale si compete sempre più con una forte identità, anche territoriale, non si può certo confinare l'agricoltura in posizione marginale ricordandosene, tutt'al più, per qualche sagra paesana (mentre possono essere opportune **serie azioni per la salvaguardia e la valorizzazione dei prodotti tipici locali, anche di nicchia**).

Il Comune deve anzitutto realizzare interventi a livello infrastrutturale a beneficio del territorio agricolo, a partire da una politica di salvaguardia e gestione delle risorse idriche, da una politica per la viabilità rurale (assolutamente negletta negli ultimi anni) e da un miglioramento del mercato ortofrutticolo, puntando a nuovi sbocchi di mercato nazionali ed esteri.

A livello di servizi allo sviluppo dell'agricoltura per migliorarne le condizioni di competitività deve essere sostenuta l'imprenditoria, l'introduzione delle innovazioni (in questo senso va ponderata e finalizzata la partecipazione al Consorzio di Ricerca Coreras) e la diffusione della cultura d'impresa, anche con iniziative formative, il rafforzamento strutturale delle aziende agricole locali e la ricerca di nuovi sbocchi di mercato (in collegamento con le iniziative in tal senso degli Enti preposti).

Deciso sostegno deve essere dato alla iniziativa della Provincia Regionale tendente ad un Accordo di programma per dare una soluzione definitiva alla problematica dei rifiuti agricoli. Anche il ricorso ad **agevolazioni fiscali e creditizie** (per le quali il Comune deve attivarsi, in particolare in occasione di calamità atmosferiche) potrà contribuire al **recupero della fiducia nel futuro da parte degli agricoltori, soprattutto dei giovani**.

Industria, artigianato, commercio e servizi

L'Ente Comune, oltre ad erogare servizi efficienti, deve favorire lo sviluppo delle attività produttive per assicurare benessere alla popolazione e prospettive alle generazioni future.

Gli sforzi economici dell'Ente saranno indirizzati in vari settori delle attività produttive, per scongiurare concentrazione di ricchezza e proteggersi da congiunture economiche negative.

Le risorse disponibili dovranno essere utilizzate in misura cospicua, oltre che per **rivitalizzare il centro storico**, anche per settori specializzati dell'agricoltura peculiari del

territorio (**vivaismo, vitivinicoltura**), per **la piccola e media impresa**, per **l'artigianato di qualità** (sfilato e lapideo).

Qualsiasi iniziativa e/o manifestazione promozionale deve essere finalizzata esclusivamente a **rilanciare attività tipiche del territorio**.

È necessario, altresì, intervenire in aiuto del piccolo commercio locale per porlo, finché possibile, al riparo dalla stretta imposta dalle grandi catene di distribuzione, fargli acquisire maggiore flessibilità ed indirizzarlo verso nicchie merceologiche specializzate più protette.

Dato, quindi, che industria, artigianato, commercio e servizi, sono settori molto importanti all'interno del complesso panorama produttivo di Comiso, il loro rafforzamento costituisce senza dubbio un arricchimento per tutto il Comune sotto i profili sociale, culturale ed economico.

Ciò si può ottenere attraverso:

1. **attivazione iniziative "itineranti"** (mostra sulle eccellenze dell'artigianato artistico, avvio rete territoriale integrata del Sociale etc.), magari in collaborazione con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative per promuovere iniziative congiunte, coinvolgendo altri Enti per mettere in evidenza la ricchezza della produzione artigianale del nostro territorio; collaborare con altri Enti, in particolare per l'assistenza alle imprese che intendono commercializzare all'estero;
2. valorizzazione dei settori industria e commercio, elementi cruciali di ogni strategia di creazione di posti di lavoro e di crescita in sinergia con le imprese di tutti i settori produttivi locali;
3. **ricerca di sinergie con altri Enti per una politica unica per il credito agevolato ed azioni di sostegno per far fronte alla crescita dei tassi d'interesse dei prestiti in essere** (anche studiando la possibilità, in accordo con i Consorzi Fidi, di garantire il mantenimento costante dei tassi medesimi);
4. **piani di attività e progetti in collaborazione con altre istituzioni, pubbliche e private; collegamenti con i centri di ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie;**
5. **attività informativa sulle opportunità previste dalla normativa europea, sulle assunzioni agevolate previste dalla legge; servizi informativi e iniziative anche per la corretta informazione del cittadino consumatore;**
6. **adozione di piani urbanistici particolareggiati per la disciplina degli interventi, favorendo in particolare il recupero e le ristrutturazioni degli immobili nel centro storico per il reinserimento di botteghe artigiane;**
7. **iniziative per favorire l'ulteriore insediamento di artigiani e piccole industrie nella zona P.I.P.** (rivedendo lo stato giuridico delle attuali concessioni), valutandone l'eventuale ampliamento o la realizzazione di una zona industriale con azioni sinergiche in **collaborazione con l'A.S.I.;**
8. la strutturazione di un **centro commerciale naturale nel centro storico**.

Inoltre va posta attenzione ai seguenti altri temi d'intervento del Comune.

La manifestazione nel centro cittadino di fine primavera deve tornare al lustro delle prime edizioni di **"Arti e Mestieri"** che ha avuto il merito di far riacquistare alla cittadinanza il forte legame che a Comiso è innato tra cultura e "saper fare", testimoniato dal recupero di spazi pubblici e da un nuovo slancio per le attività artigianali tradizionali. Poiché l'obiettivo dev'essere quello di realizzare una **manifestazione di qualità, di richiamo almeno provinciale**, con l'utilizzo di tutti gli spazi del centro storico che si prestano (anche con momenti di spettacolo collaterali), in funzione dei costi va valutata l'opportunità di una cadenza eventualmente biennale.

Comiso vanta una consolidata tradizione nel campo dei servizi di trasporto per cui occorre venire incontro alle esigenze della categoria interessata.

Va seguita la problematica del polo industriale monotematico (marmi) a Comiso.

Fiscalità locale

Sarà effettuata, entro i primi 100 giorni, eventualmente avvalendosi di professionalità esterne, una **ricognizione dettagliata e veritiera di tutte le entrate comunali**; tale

ricognizione verrà adeguatamente pubblicizzata. Essa sarà propedeutica alla eventuale riduzione delle imposte e tasse comunali.

Occorre giungere ad una graduale riduzione della tassazione comunale ai livelli del 2003 per quanto riguarda i principali tributi locali, quali ICI (imposta comunale sugli immobili), TARSU (tassa smaltimento rifiuti solidi urbani), TOSAP (tassa per l'occupazione suolo pubblico), acqua e fognatura.

Per quanto riguarda l'ICI, in particolare, **vanno esonerati dal pagamento relativo all'abitazione principale i cittadini inabili cui è stata riconosciuta l'indennità di accompagnamento; l'aliquota attuale del 5,5 per mille sarà ridotta e la detrazione per l'abitazione principale, inoltre, sarà elevata da 103,29 a 230,00 euro, limitatamente ai nuclei familiari con redditi (come da calcolo ISEE) al di sotto di 30.000 euro**, sempre che nel frattempo non intervengano normative nazionali in materia.

Per la tassa RSU sarà rimodulato il sistema tariffario basandolo sul numero dei componenti il nucleo familiare che occupano l'abitazione piuttosto che sulla superficie com'è attualmente, prevedendo nel contempo sgravi per le famiglie meno agiate. **Va, peraltro, rivisto il sistema per tutte le destinazioni degli edifici cercando di abbattere le tariffe e, comunque, limitando l'applicazione della TARSU solo ai locali produttivi.**

Formazione professionale e interventi per l'occupazione

La formazione professionale in Europa è già una realtà consolidata e sistematica; paesi come la Francia, la Germania o l'Inghilterra hanno impiegato studi, risorse economiche e sinergie per il suo sviluppo. In Italia, la formazione professionale non è ancora perfettamente integrata ai meccanismi dei settori produttivi, soprattutto al Sud. La riforma Moratti ha cercato di incentivarla al livello scolastico e oggi la Regione Siciliana l'ha potenziata.

Nell'ottica di contribuire allo sviluppo del territorio con la massima apertura e flessibilità, attraverso una rete che metta in relazione imprenditori, sistemi della istruzione, sistemi di formazione professionale, Enti Provinciali e Regionali, attraverso la ricerca di tutti i canali di finanziamento e sfruttando anche i fondi 2007-2013 dell'Unione Europea, il Comune può farsi promotore per creare nuove opportunità di lavoro attraverso:

- creare le condizioni per **rendere il territorio attrattivo**, in termini di competitività con altre realtà, verso gli imprenditori (per es. agendo sulla leva dell'ICI con abbattimenti per 2-3 anni subordinati a nuove assunzioni);
- **istituzione dell'Assessorato Politiche comunitarie** (che si avvarrà di specifiche competenze);
- **ricerca degli strumenti atti a facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese;**
- **creare certezze, attraverso lo snellimento burocratico-amministrativo, sui tempi di rilascio delle autorizzazioni;**
- **apprendistato professionalizzante**, come oggi rivalutato dal D.L n° 276 del 2003 che prevede l'acquisizione di competenze tecnico-professionali ma anche acquisizione di competenze di base e trasversali (per tali contratti le aziende usufruiscono di sgravi fiscali);
- **"Cantieri di lavoro" per lavoratori disoccupati** promossi e finanziati dalla Regione;
- stimolo verso le Istituzioni Scolastiche per **nuovi indirizzi di Scuole Secondarie** e a vantaggio della formazione per adulti (corsi serali per Diplomi di cui tutt'oggi Comiso è priva, con la conseguenza che gli interessati devono recarsi a Vittoria o a Ragusa);
- tirocini di Formazione in Situazione (T.F.S.), modello di addestramento lavorativo e di osservazione per giovani disabili;
- **Borsa di lavoro (B.L.)** con l'obiettivo esplicito di permettere l'accesso ad un'occupazione stabile, con particolari meccanismi di agevolazione per i disabili; parimenti va ricercata ogni forma di sostegno per chi si vuole affrancare dal bisogno con l'avviamento al lavoro (a carico del Comune corsi di riqualificazione e stages formativi presso aziende o affiancamento ad anziani per valorizzarne l'esperienza lavorativa);

- stimolare **progetti di collaborazione tra Scuole professionali e Aziende** e diffonderne le relative informazioni per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro (per es. **periodi di approccio pratico durante il periodo estivo**);
- formazione professionale mirata, calibrata sulle esigenze della imprenditoria;
- iniziative di formazione, aggiornamento imprenditori e assistenza alle piccole e medie imprese.

Servizi sociali

In termini di metodo va posta particolare attenzione ai servizi alla persona tenuto conto che va considerato un dovere primario della pubblica amministrazione **assicurare condizioni di vita dignitose anche ai più deboli: disabili, anziani, indigenti, minori**. Data la limitatezza delle risorse disponibili, inoltre, occorre agire **nell'ottica della sussidiarietà, anzitutto con gli Istituti Religiosi e le altre organizzazioni del terzo settore e il mondo del volontariato**. Il Comune deve farsi carico, meglio di quanto avvenuto negli ultimi anni, delle situazioni di maggiore disagio per garantire il soggiorno e la cura presso le Case oppure l'assistenza domiciliare a chi ne ha realmente bisogno.

Per quanto, in particolare, riguarda gli indigenti occorre trasformare l'assistenza in lavoro utile per la comunità.

L'azione del Comune dev'essere, più precisamente, così articolata:

- 1) **politica per la famiglia (istituendo anche una apposita Consulta)**, in particolare a sostegno dei più bisognosi (contributo per le case in affitto, prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sociale, aiuto scolastico per i figli, sostegno didattico, attività ricreative, buoni pasto, miglioramento qualitativo assistenza agli anziani) e delle giovani coppie (acquisto prima casa);
- 2) **potenziamento servizi educativi per la prima infanzia (asili nido, servizio assistenti sociali a tutela dei minori)**;
- 3) potenziamento servizi scolastici per disabili che frequentino la scuola dell'obbligo o i corsi di addestramento professionale;
- 4) **apertura sportello riguardante i disabili (Legge n. 104** riguardo ai compiti di cui si deve fare carico il Comune, e, inoltre, per la maggiore informazione sulla legislazione specifica per gli alloggi per le famiglie con soggetti portatori di handicap);
- 5) **esenzione per i soggetti portatori di handicap** dalla tassa occupazione degli scivoli e passi carrabili utilizzati;
- 6) **abbattimento barriere architettoniche** per l'accesso alle strutture pubbliche;
- 7) **specifici progetti per gli immigrati**.
- 8) **monitoraggio situazioni di disagio e indagini sul territorio**.

Per quanto precede occorre **rivalutare la figura dell'Assistente Sociale**, il cui ruolo non viene sempre percepito nella giusta luce dai cittadini che vanno "educati" in tale direzione. I cittadini che si rivolgono agli Uffici che si occupano di Servizi Sociali, peraltro, come, anzi più degli altri, hanno diritto al rispetto della riservatezza, a interloquire con personale sereno, rispettoso e accogliente.

Scuola, politiche giovanili e tempo libero

Le strutture scolastiche hanno bisogno oltre che della normale manutenzione per riparazioni varie, di essere vivacizzate con colori e

decorazioni adeguate, in particolare per gli scolari giovanissimi, e dotate, ove carenti, di locali adatti alla refezione. Occorre, inoltre, arricchire di piante ed alberi gli spazi esterni.

Va incentivato **lo sport scolastico** con più ore settimanali, anche pomeridiane, per rimediare all'inerzia generata da ore passate davanti alla tv o al computer. Così pure **va agevolato l'utilizzo della piscina da parte delle scolaresche dell'obbligo senza oneri per le famiglie**.

Vanno previste delle **Borse di studio per incentivare i giovani meritevoli**.

Va fatto, come accennato, ogni tentativo per la istituzione di corsi

serali negli Istituti superiori cittadini. **Occorre venire incontro ad una specifica esigenza dei residenti di lingua araba**, di assicurare lezioni di tale materia nella Scuola dell'obbligo; più in generale va potenziato l'interscambio culturale con gli immigrati.

Sul fronte **politiche giovanili** occorre una netta inversione di tendenza: le politiche fin qui attuate si sono mostrate incapaci di accogliere e soddisfare i bisogni del mondo giovanile. Bisogna agire in diverse direzioni: potenziare e qualificare i corsi di formazione è il primo obiettivo. Parallelamente si vogliono creare le opportunità che consentano ai giovani di partecipare in maniera diretta alla vita cittadina ed avere spazi nel mondo del lavoro.

Tra queste opportunità vi è il **progetto delle comunità giovanili**, aperte a tutti gli studenti delle scuole medie e superiori, agli studenti universitari e ai giovani fino a trenta anni di età senza alcuna discriminazione politica, culturale, religiosa, etica e sociale, consentendo loro di svolgervi all'interno attività di qualunque genere: dalla realizzazione, con appositi aiuti, di progetti che mirino a diffondere la cultura dell'impegno sociale alla lotta contro i fenomeni degenerativi del disagio giovanile, dallo svolgimento di attività sportive, ricreative, artistiche e musicali, alla creazione di un laboratorio professionale dove svolgere una attività complementare di formazione che possa indirizzare i giovani ancora in età scolare verso scelte consapevoli riguardanti il proprio futuro. Il **Centro diurno per minori previsto nel quartiere Monserrato, per il quale si registra un inspiegabile ritardo, può rivelarsi complementare e strategico in questa prospettiva.**

Urge ridare dignità alla Consulta Giovanile. Questa deve essere vista non già come un ulteriore assessorato appannaggio dei partiti politici di maggioranza, ma come un **foro di attività, proposta e mediazione generazionale in grado di captare le ansie dei giovani e tradurle all'interno delle istituzioni.** Per fare ciò occorre che la C.G. si riappropri del **principio della "rappresentatività", ovvero della eleggibilità** dei suoi componenti. Questa conferisce, infatti, ai membri eletti, la responsabilità di rappresentare i giovani di Comiso.

Fondamentale sarà, poi, la **rivitalizzazione del centro storico.** Incentivare il centro storico vuol dire, soprattutto, ridare vigore a quelle aree della città che, per caratteristiche evidenti, sono inclini a divenire luoghi di aggregazione per i giovani ed a catturare l'attenzione degli esercizi commerciali. In questo senso, rinvigorire il sagrato della Chiesa Madre e quello della Basilica Annunziata, è un obiettivo primario della nuova amministrazione. Creare le condizioni per una nuova vitalità del centro storico, vuol dire sedersi attorno ad un tavolo con gli esercenti comisani ed impostare una strategia comune per addivenire, magari, ad una sorta di "itinerario dell'intrattenimento".

Va organizzato un servizio di trasporto a mezzo autobus ("navetta") per l'accompagnamento in sicurezza dei giovani presso i luoghi di aggregazione nei centri vicini.

Lo sport e l'edilizia sportiva

La cultura sportiva, è notorio, rappresenta il più potente antidoto contro le devianze giovanili. Coinvolgere le scuole in progetti di promozione dei più alti valori dello sport, è condizione necessaria per una sana educazione delle generazioni più giovani. Occorre, a tal proposito,

realizzare a Comiso - dotando di un impianto sportivo tutte le Parrocchie - le strutture necessarie e funzionali a tale progetto assicurandone la costante manutenzione. Le condizioni dell'edilizia scolastica di competenza comunale sono deficitarie ed a questa situazione occorre porre rimedio.

Così come occorre ripristinare il potenziale delle strutture comunali come il Palazzetto dello Sport o la palestra Spallanzani, con interventi di manutenzione che permettano alle società sportive di goderne appieno e nella massima sicurezza. Inutile dire che urge portare a compimento il Palaroma. Il completamento va subordinato, però, ad un serio studio di stabilità dell'area su cui la palestra stessa insiste. È necessario rendere immediatamente operativa la **Consulta dello Sport**, affinché possa in ogni momento, a tutela del mondo sportivo, liberamente esercitare le prerogative che la legge le assegna. Sarà, poi, fondamentale porre le società sportive nelle condizioni di poter operare sul territorio come queste, dopo i fasti che hanno regalato alla città, meritano. Il calcio, la pallavolo, la pallacanestro, vivono il periodo più buio della storia di questa città. Occorre, invece, **puntare sulle società sportive** se si vuole che queste svolgano la nobile funzione di distogliere i ragazzi dalla strada. Occorre una chiara regolamentazione per rendere fruibili a tutti gli impianti sportivi, l'utilizzo gratuito di tutte le strutture comunali per allenamenti complementari (es. in piscina, palestre e campetti coperti) delle varie compagini, così come la previsione di "buoni" per la pratica sportiva da elargire alle famiglie meno abbienti. In tema di contributi per le società il Comune dovrà stabilire la concessione di un contributo minimo ordinario in relazione alle categorie di attività agonistica, il pagamento della quota di iscrizione ai campionati prima della scadenza e un fondo straordinario per i passaggi a categorie superiori. Per quanto riguarda i contributi arretrati che le società debbono percepire si prende impegno a liquidarli nella misura del 50% entro un anno dall'insediamento della nuova Giunta Municipale e per il restante 50% entro il 2010.

Va definito un **accordo con la Provincia (convenzione) per il costruendo Impianto sportivo polifunzionale che sarà a breve realizzato con i fondi di tale Ente. Va realizzato finalmente il Campo di calcio per allenamenti in c.da Deserto per il quale si registra un inspiegabile ritardo. Va, comunque, organizzato un servizio di navetta tra Comiso e l'impianto sportivo di Pedalino** per il trasporto dei giovani che vi si recano per li allenamenti (sempre al fine di salvaguardare il manto erboso dello stadio principale). Va individuata una zona per realizzarvi una pista ciclabile. Per quanto riguarda la pratica della corsa libera molto diffusa a Comiso, in particolare **lungo il viale Europa, vanno realizzate delle corsie per garantire l'attività in condizioni di assoluta sicurezza;** vanno individuati e migliorati allo scopo altri percorsi negli spazi verdi esistenti, ad esempio nel **"Parco dell'Ippari" che allo stato è tale solo di nome.** Va riproposta l'esaltante esperienza di **"Sportinsieme"**. Una manifestazione che, negli ultimi dieci anni, oltre al cambiamento di denominazione (oggi si chiama "Festa Sport"), ha subito una umiliante riduzione di importanza e funzione sociale, fino ad arrivare alle recentissime, fatiscenti, tre edizioni. Riorganizzare la kermesse, che consentiva ai ragazzi di tutta la città di tenersi impegnati per più di trenta giorni nel periodo immediatamente pre-estivo, è una delle priorità della nuova amministrazione nel settore dell'intrattenimento sportivo.

Cultura, spettacoli e turismo

La cultura rappresenta uno dei maggiori vanti di Comiso. La terra che ha dato i natali a Biagio Pace, Gesualdo Bufalino e Salvatore Fiume, deve porre i propri talenti locali nelle migliori condizioni possibili per esprimere le loro potenzialità, organizzando qualunque manifestazione possa mettere in mostra le capacità letterarie, artistiche ed anche musicali dei giovani comisani.

Tenuto presente lo scollamento evidenziatosi in questi anni, sarà istituita una **commissione di collegamento con le Scuole** che interagisca con esse per renderle partecipi degli obiettivi dell'Amministrazione, facilitare il miglioramento della qualità dello studio, la conoscenza della storia del territorio e delle sue potenzialità.

Queste sinergie verranno anche ricercate nei confronti delle benemerite associazioni che veicolano cultura.

Obiettivo prioritario dev'essere **anche la valorizzazione dei beni culturali e ambientali cittadini, a partire dalla realizzazione, anche in collaborazione con il mondo associazionistico, di iniziative finalizzate al recupero di quelli "dimenticati", ivi comprese le tradizioni.** In tale sforzo vanno coinvolte tutte le risorse cittadine ricreando un fermento consono a Comiso. Un'attenzione particolare merita la biblioteca comunale. **Vanno allacciati tutti i possibili contatti, sostenendo a tal fine il prezioso ausilio della Pro Loco, per un pieno coinvolgimento del nostro paese nei circuiti dei flussi turistici crescenti nell'area sudorientale della Sicilia.**

Negli ultimi anni, Comiso si è caratterizzata per la brillante **attività teatrale dei gruppi locali.** Attività che, nella quasi totalità dei casi, ha richiesto sacrifici eccessivi ai propri protagonisti. Essa merita, allora, il riconoscimento dell'amministrazione comunale. Riconoscimento che si può tradurre nell'assegnazione alle **associazioni del settore, mediante apposito regolamento comunale ed effettivo rispetto dello stesso, di spazi nei quali preparare gli spettacoli.** Ciò che le compagnie teatrali soffrono è, infatti, la privazione degli spazi essenziali alla loro attività. Occorre garantire loro l'accesso alle strutture comunali, sia per dar luogo alle "prove", sia per mettere in scena il lavoro svolto. Eppure gli spazi ci sarebbero. Ecco: concedere questi alle associazioni teatrali, sarebbe un primo passo verso il riconoscimento che esse meritano. Congiuntamente, va riconosciuta loro la priorità di partecipazione alle rassegne che, di anno in anno, si tengono a Comiso.

Quanto alla Fondazione Bufalino occorre tendere ad un suo potenziamento con l'inserimento tra quelle che ricevono sostegno a livello regionale. In merito alla Istituzione Fiume - ma il discorso vale anche per l'I.S.Pro.A. - ne va attentamente riorientato il ruolo con il coinvolgimento pieno di chi opera sul campo (Associazioni, Associazioni di Categoria, etc.) e con il raggiungimento di capacità autonome di ricerca di fondi per il funzionamento.

Sarà necessario strutturare un gruppo di lavoro che studi in maniera seria e competente le potenzialità turistiche del territorio e che si ponga come interfaccia tra l'Ente municipale, gli imprenditori turistici comisani e i potenziali clienti d'Italia e d'Europa; ne scaturirà anche la realizzazione di pacchetti turistici che tengano conto non solo delle bellezze architettoniche e naturalistiche della nostra città ma anche delle varie iniziative sportive, culturali e di promozione che l'Ente comunale programmerà.

Ambiente

Nel programmare iniziative di politica ambientale occorre partire dalla consapevolezza che a Comiso va superata la fase della sensibilizzazione ecologica che, purtroppo, spesso rischia di rimanere fine a se' stessa diventando solo propaganda autocelebrativa.

A Comiso occorrono azioni concrete di difesa dell'ambiente, a partire da quelle, a prima vista, magari rubricabili nella più vasta categoria delle "opere pubbliche" ma che, in effetti, hanno un elevato contenuto di tutela delle nostre risorse. Basti citare **l'esempio del necessario rifacimento, pur se per moduli successivi, dell'intero acquedotto cittadino con un evidente risparmio idrico**. Tra gli esempi di impegno teorico avuto dagli amministratori degli ultimi dieci anni si può citare quello in merito ai **depuratori delle acque reflue di Comiso e di Pedalino** che vanno finalmente adeguati e resi pienamente funzionali. E' evidente che talune opere coinvolgono direttamente sia l'A.T.O idrico che l'A.T.O. ambiente e in questo senso bisogna attivarsi prontamente per potere **utilizzare i relativi finanziamenti bandendo prese di posizione inutilmente polemiche**. Bisogna fare un deciso sforzo per **incrementare la raccolta differenziata, anche con l'obiettivo di diminuire le tariffe per lo smaltimento dei R.S.U. a carico dei cittadini**. Vanno, altresì, **ricercati sistemi alternativi e innovativi per recuperare**, in altri termini, **il valore economico dei rifiuti**. Il Comune si deve intestare l'attenta valutazione delle diverse possibilità (es. rendere operative delle convenzioni agevolate) per la migliore soluzione della problematica della raccolta dei rifiuti speciali a vantaggio delle imprese dei vari settori, oltre che dell'ambiente. Necessita, inoltre, un attento controllo del territorio, un monitoraggio delle esigenze di difesa dai rischi idrogeologici, una prevenzione degli incendi, la tutela delle risorse idriche e le conseguenti azioni concrete.

In merito alle aree verdi extraurbane occorre finalmente un piano di utilizzo della Riserva del Pino d'Aleppo ed azioni decise per il ripristino della necessaria copertura vegetale delle colline a monte dell'abitato, compreso **il rinfoltimento della tipica macchia all'interno del Parco di Cava Porcaro** che, finalmente, dopo l'acquisizione nel 1997, solo ora è stato aperto al pubblico dopo anni di abbandono al degrado e la realizzazione di alcuni discutibili interventi all'interno. Lo stesso parco può e deve essere una risorsa per il territorio e dovranno esserne sfruttate le potenzialità turistiche, affidando la gestione dello stesso a persone con specifiche competenze sia in campo turistico sia in campo naturalistico. Si deve, altresì, lavorare per l'ottenimento da parte della Provincia Regionale del finanziamento regionale della bonifica del sito dell'ex discarica di contrada "Petraro".

Anche la tutela delle valenze paesaggistiche in se' è un obiettivo da perseguire senza, tuttavia, arroccamenti su posizioni inutilmente rigide ma cercando di non bloccare le attività produttive del territorio contemperandone le esigenze con quelle, altrettanto importanti, di mitigazione dell'impatto ambientale. D'altro canto un qualsiasi intervento è ecosostenibile in quanto contiene un impegno di salvaguardia delle risorse a vantaggio delle generazioni future, ma ciò non significa mummificare tutto. E' il caso delle cave di pietra, per esempio, per le quali è evidente che si deve giungere a un progressivo ripristino ambientale, ma grave errore sarebbe stato impedirne lo sfruttamento. Bisogna, peraltro, provvedere a vari altri interventi di recupero ambientale e, inoltre, investire

la tendenza degli ultimi anni allo spreco dei terreni migliori per un consumo urbanistico ingiustificato mentre si assiste al degrado di diverse aree urbane.

Per quanto attiene le politiche energetiche del territorio, tenute presenti le direttive nazionali in tema di risparmio energetico negli usi finali (Piano di azione italiano per l'efficienza energetica), sarà predisposta:

l'analisi dei consumi energetici pubblici;

lo studio di un Piano di Illuminazione Pubblica che, sulla base delle esigenze del territorio, regolamenti e renda efficienti gli impianti.

Saranno individuati, altresì, gli strumenti adeguati per realizzare, attraverso **moderne tecnologie, risparmio energetico ed economico.**

Vanno adottati in tutti gli edifici comunali in cui è possibile, **impianti fotovoltaici e termosolari.**

Verde e arredo urbano

Va curato, anzitutto, in modo adeguato e continuo e non episodico, il verde esistente (per esempio la villetta Mons. Sgarioto nel quartiere Grazia è stata negli ultimi anni lasciata in totale abbandono). Vanno realizzate **nuove aree verdi, soprattutto a Pedalino e nelle zone periferiche**, rifuggendo, però, dalla logica della cementificazione che ha guidato i lavori di Cava Porcaro e dalla approssimazione nella scelta delle piante. Va valutata anche la possibilità di coinvolgere a vario titolo i privati.

Al decoro e all'arredo urbano dev'essere rivolta un'attenzione costante - con una chiara scelta di metodo in tutti gli interventi, anche piccoli -, a partire dalle stesse fioriere collocate sui marciapiedi (che non possono diventare, come oggi, barriere architettoniche) **o dalle attrezzature di gioco per bambini** che, abbandonate a se' stesse, ben presto denotano incuria o creano pericoli piuttosto che abbellire ed essere utili.

Analogo discorso va fatto per tutti gli spazi pubblici che costituiscono il biglietto da visita della città. Vanno adeguati in tutte le strade, e non solo in quelle centrali, e, anzitutto controllati con una attenta manutenzione, gli impianti di illuminazione, previa eliminazione dei tanti corpi illuminanti dismessi. Vanno progettati interventi di riqualificazione, in particolare nel centro storico, a partire dal **recupero dell'ex lavatoio pubblico.**

Cimitero

Il Cimitero di Comiso va sollevato dall'attuale stato di degrado anzitutto con una cura e **pulizia costante e non episodica.** Va completata **la pavimentazione dei viali** nelle parti più recenti. Va realizzato **un intervento di restauro del prospetto** ed una sistemazione adeguata del piazzale antistante per allocarvi in maniera decorosa, entro sei mesi dall'insediamento, **box prefabbricati** per la vendita dei fiori.

Va puntualmente applicato il regolamento edilizio ed i suoi contenuti di salvaguardia della parte storica. Va trovato, in proposito, il modo di salvaguardare vere opere d'arte costituite da monumenti funebri purtroppo privi di proprietari.

Nell'area dovranno essere allocati, Per quanto riguarda il **Cimitero di Pedalino** si veda nell'apposito paragrafo.

Politica per la Salute

Obiettivo prioritario in questo campo non può che essere quello di tendere a garantire il miglior livello possibile di servizi sanitari e ciò deriva **dalla interlocuzione con l'Azienda Sanitaria**. In questo senso il percorso avviato di razionalizzazione e di riorganizzazione dei presidi sanitari a livello regionale deve vedere il Comune di Comiso parte attiva non nella difesa a tutti i costi della situazione attuale ma nella ferma determinazione a pretendere servizi efficienti. La vera penalizzazione dei cittadini di Comiso, infatti, non deriverebbe tanto dall'eventuale (anche se non auspicabile) trasferimento per opportunità di accorpamento di un reparto presso l'Ospedale di Vittoria, quanto dal mantenimento "apparente" di tutti i reparti nel "Regina Margherita", ma a livelli di operatività inadeguati sia in termini di personale che di dotazione di mezzi. Le decisioni, quindi, vanno assunte previa le necessarie valutazioni tecniche dei competenti ma è, altresì, certo che non può essere accettata una logica di puro e semplice risparmio in questo campo.

Ai Cittadini di Comiso e delle Frazioni, insomma, devono essere garantiti servizi ottimali, anche quelli decentrati, sia a livello di prevenzione che di cura. Il Comune da parte sua, con la necessaria sollecitudine, deve farsi carico di quanto di sua competenza.

L'Aeroporto

La gestione dell'aerostadio va improntata a criteri di massima trasparenza e correttezza, evitando di assecondare politiche clientelari e strumentali sull'opera stessa.

Vanno, altresì, tenute in considerazione tutte le reali potenzialità dell'aeroporto, non sovrastimando l'ambito commerciale, bensì sfruttando appieno il contributo che questo potrà fornire in ambito civile e turistico. Per far ciò, però, è di primaria importanza recuperare i rapporti istituzionali con gli altri Enti che concorreranno alla gestione dello scalo, ivi compresa la società di gestione, e creare **una rete con tutte le realtà produttive interessate allo sviluppo del "sistema aeroporto"**

Va, inoltre, perseguita ogni possibile ulteriore ricaduta positiva della nuova infrastruttura per determinare la crescita nel nostro territorio di un vero "polo" aeronautico a partire dalla possibilità della istituzione di una specifica Facoltà universitaria di ingegneria che potrà attrarre anche investimenti produttivi correlati.

Opere pubbliche

L'incuria in cui versa il patrimonio immobiliare pubblico e il suo uso, spesso improprio, per benefici particolari, impongono:

la ricognizione urgente e dettagliata del patrimonio immobiliare comunale;

di rendere efficiente la delega al patrimonio con l'attribuzione di precise responsabilità al fine, non solo di tutelare tale patrimonio, ma di utilizzarlo in modo ottimale a beneficio di tutti.

Nel settore dei lavori pubblici si registra una doppia carenza dovuta a chi ha gestito il Comune negli ultimi 10 anni: un inspiegabile ritardo nell'avvio di progetti già definiti da tempo, addirittura taluni lasciati "in eredità" dall'Amministrazione di centrodestra in carica fino al 1998, e una insufficiente progettualità, visto il limitatissimo numero di progetti cantierabili inseriti nel vigente Piano triennale delle OO.PP. del Comune.

Va, quindi, **adeguatamente utilizzato il fondo di rotazione per la**

progettazione della Cassa DD.PP..- Va applicato il principio della **turnazione nell'affidamento degli incarichi di progettazione in base alle specifiche competenze per categoria di lavori.**

Quanto alla ricerca di fonti di finanziamento tutte le strade vanno esplorate compresi i **fondi UE e il project financing**. Si ricorrerà ai mutui solo per importanti progetti di sviluppo della Città.

In merito alla realizzazione delle opere è necessaria una maggiore vigilanza sulle progettazioni, mirando ad un rigoroso rispetto delle normative, in particolare per quanto riguarda l'approvazione di varianti, per limitare i costi delle opere pubbliche a quanto sia effettivamente strettamente necessario. **Occorre l'implementazione dello strumento dell'appalto-concorso.**

L' utilizzo delle somme incassate con la sanatoria e con le concessioni edilizie normali va fatto esclusivamente per le finalità previste dalla legge.

In merito alle principali opere pubbliche da realizzare si può dire quanto segue.

Un'opera da considerare prioritaria è la realizzazione del canale sotterraneo di raccolta delle acque bianche in **Via Papa Giovanni** per evitare il ripetersi dei gravissimi incidenti del passato.

La viabilità va migliorata, a partire dalla individuazione delle soluzioni meno onerose per agevolare il traffico in transito senza congestionare il centro (**in particolare da via Roma realizzando finalmente il prolungamento di via Democrito fino a via M. Battaglia**). **Va, finalmente, riattata la strada per Canicarao.**

Vanno incrementati i parcheggi ma è stato un errore il progetto di riconversione dell'ex Arena Sicilia (costo esorbitante in relazione al numero dei posti auto, solo 90) per cui va ripreso il progetto di riutilizzo dell'ex Oleificio Sallemi.

Il patrimonio edilizio comunale va pienamente recuperato (sollevando così il Comune da onerosi affitti) a partire dall' ex Mercato ortofrutticolo e dall'ex Manifattura Tabacchi e va cancellata dal piano triennale l'idea di un nuovo Palazzo Municipale proposta dalla precedente Giunta.

Va finalmente realizzata **l'Area attrezzata fieristica e per Mercato settimanale.**

Vari interventi serviranno ad eliminare situazioni di pericolo: consolidamento traversa via Monserrato limitrofa a Casa di Riposo; consolidamento via Villafranca; rotatoria "Cordial Hotel"; svincolo via M. Battaglia).

Occorre provvedere ove necessario all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Va completata la Palestra polifunzionale di via Roma, pur nella consapevolezza della difficoltà di ciò, sia per la serietà dei problemi lasciati in sospeso dalla precedente Giunta, sia per l'importo dei lavori ancora necessari. Necessita una attenta politica per l'acqua, sia in termini di tutela delle risorse che di rifacimento acquedotti.

Un'attenzione particolare va rivolta alle **periferie** e a tutte le zone abitate (C.de Barco, Manco, Margi, Targena, Comuni, Mastrella, Billona, Difesa etc.) ove, in alcuni casi, mancano ancora le opere di urbanizzazione primaria.

Urbanistica ed edilizia privata

Occorre anzitutto dire con chiarezza che va garantita all'interno

dell'Ufficio Tecnico Comunale per tutti i procedimenti la **massima trasparenza e correttezza**, in particolare nella applicazione del P.R.G.. Con tali principi, nel rispetto delle procedure, va effettuata la Revisione di tale strumento urbanistico perché diventi guida seria dello sviluppo del territorio nell'interesse generale della comunità agevolando la legittima aspirazione dei cittadini alla prima casa. Dovranno essere introdotti strumenti di perequazione affinché le opere a beneficio della comunità non vengano a mortificare i diritti dei singoli. **Va abolita la Commissione strategica urbanistica introdotta negli ultimi anni**. Nella Commissione edilizia comunale va inserito un rappresentante degli invalidi su segnalazione delle Associazioni.

Va assecondata la attuazione del piano particolareggiato del centro storico per gli interventi privati e vanno realizzati quelli a carico del Comune. Al fine di incentivare il recupero ad uso abitativo e commerciale del centro storico e delle frazioni saranno previsti specifici strumenti di finanziamento.

Occorre redigere i necessari piani urbanistici esecutivi del PRG per Comiso (in particolare si deve provvedere alla urbanizzazione della Zona Commerciale sulla Comiso-Vittoria) e Pedalino.

Va perseguito ogni possibile snellimento delle pratiche burocratiche:

- **le pratiche vanno esitate entro 45 giorni (e, valutati gli estremi di urgenza, entro 15 giorni);**

- l'esame delle pratiche deve avvenire in **maniera cronologica** e deve essere reso possibile ai professionisti conoscere lo stato della pratica, mediante apposito codice personale, tramite collegamento ad internet;

- in particolare, quanto ai lavori all'interno del Cimitero, va modificata l'attuale procedura che prevede una relazione geologica per ogni singolo intervento trattandosi di un sito idoneo già nel suo complesso.

Pedalino e Quaglio

Il Comune di Comiso deve valorizzare il ruolo del Consiglio di Circoscrizione, anche studiando modifiche regolamentari per l'attribuzione di specifici poteri e per renderne più vincolanti le decisioni. In ogni caso la gestione dei problemi delle frazioni sarà oggetto di specifica delega assessoriale che si rapporterà in maniera diretta e condivisa con il presidente del Consiglio circoscrizionale. Un impegno concreto sarà costituito dalla individuazione di capitoli di bilancio nei quali confluiranno i proventi degli oneri di urbanizzazione e di sanatoria versati dagli abitanti della frazione: tali somme saranno spese esclusivamente per interventi nella frazione stessa.

Per migliorare i livelli di sicurezza è indispensabile il potenziamento del servizio della Polizia Municipale e un forte impegno per la **riapertura della Caserma dei Carabinieri**.

Sarà attivato un servizio di trasporto urbano per Comiso.

Verrà realizzato un Giardino pubblico dotato dei necessari servizi igienici e un parcheggio vicino alla Piazza.

La sede della Delegazione, verificata la possibilità di riutilizzare a tal fine un immobile in Piazza, nelle more della realizzazione di nuovi locali, va, comunque, resa più funzionale con il potenziamento dei servizi decentrati.

Va, finalmente, realizzato il **Cimitero**.

Verrà effettuata la manutenzione straordinaria delle Scuole e l'adeguamento alle norme di sicurezza vigenti provvedendo, nel contempo, al rifacimento della copertura della Palestra delle Scuole elementari.

Va utilizzato l'ex Cinema Esperia anche come **Centro diurno per gli**

anziani e realizzato un **centro ricreativo per i giovani** che potrà essere gestito dalla parrocchia e utilizzato come oratorio. Vanno potenziate ed incrementate le strutture sportive esistenti.

Va rivisto il progetto dello sbocco di via XXV Aprile individuando una soluzione migliorativa, facendo sì che la stessa diventi una **circonvallazione** esterna all'abitato. Sarà altresì realizzata la viabilità a servizio del "quartiere dei Chiaramontani".

Va migliorato il funzionamento della fognatura realizzandola anche a **Quaglio**. In tale Frazione, altresì, va realizzata la rete del metano.

Non è, inoltre, più procrastinabile la realizzazione del collegamento con l'Acquedotto di Comiso.

Va potenziata la **Biblioteca**.

Nella revisione del **PRG** vanno attentamente studiate e condivise con la cittadinanza le scelte in merito alla normativa specifica per le zone edificabili delle Frazioni (in considerazione delle particolari situazioni urbanistiche), alla individuazione di una zona attrezzata per mercato settimanale e della zona artigianale e commerciale (anche e soprattutto per i servizi aeroportuali).

Per quanto riguarda la salute, occorre intervenire ad ogni livello per potenziare i servizi, da allocare in strutture più idonee.

Nel campo della tutela ambientale va migliorata l'efficienza del depuratore (con il conseguente risanamento del torrente Cava del Bosco).

Un cenno agli interventi specifici per lo sviluppo economico delle Frazioni, in considerazione della loro particolare connotazione:

agevolare il **turismo rurale** (inserendole, a pieno titolo, nella "strada del vino"), realizzare un **percorso turistico attrezzato-pista ciclabile**, una ippovia, iniziative di tutela e promozione finalizzate ad un incremento di vendita dei prodotti agricoli ed artigianali tipici (per massimizzare i vantaggi della, pur importante, vetrina costituita dalla "Sagra della Vendemmia"). Saranno poste in essere tutte le necessarie attività per recuperare a scopo turistico, utilizzando anche fondi comunitari, beni architettonici di pregio quali ad esempio il palazzo baronale Sant' Antonino.

Considerazioni conclusive

L'elevatissimo grado di rigidità dell'attuale bilancio comunale (il 75% è impegnato per il pagamento di stipendi e mutui) non indurrebbe all'ottimismo, tuttavia si ha fiducia nella possibilità di rilancio per Comiso. Questo passa, come visto, da diverse strade ma richiede il contributo di tutti.

L'impegno per la guida dell'Amministrazione comunale non può che essere quello di stimolare e valorizzare al massimo tutti gli apporti che verranno dai singoli cittadini e dal mondo associazionistico e del volontariato, dagli Uffici pubblici e dalle categorie, liberi professionisti, lavoratori autonomi. Tutti dovranno sentirsi collaboratori di un progetto comune e nessuno dovrà sentirsi estraneo a casa propria.